



## PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ecologia e Ambiente

Prot. N° 2014/0059824

Treviso, 10/06/2014

Pratica. N° 2014/434

Resp. Procedimento: Michela Milan (0422 656777)

Resp. Istruttoria: Francesco De Angelis (0422656959)

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le B&B TRUCIOLI S.r.l.  
Via Calfarda, 1  
31020 SAN POLO DI PIAVE (TV)



e p.c.

inviato tramite P.E.C.  
posta.comune.sanpolodipiave.tv@p  
ecveneto.it

Al Comune di SAN POLO DI PIAVE  
VIA MURA 1  
31020 SAN POLO DI PIAVE (TV)

inviato tramite P.E.C.  
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.  
Dipartimento Provinciale di Treviso  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
daptv@pec.arpav.it

Spett.le A.R.P.A.V.  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
protocollo.generale@pec.regione.v  
eneto.it

Alla REGIONE VENETO  
Direzione Regionale Tutela Ambiente  
Palazzo Linetti-Calle Priuli Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA (VE)

**OGGETTO:** B & B TRUCIOLI S.r.l. - Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in via Bersaglieri, 5 - San Polo di Piave. D.Lgs. 152/2006, L.R. 3/00.

Si trasmette, in allegato, il decreto relativo all'oggetto.

Si informa, altresì, che avverso il citato decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è invitato ad esporre all'albo copia del presente provvedimento.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
dott. SIMONE BUSONI

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

DOC:P/0016UV

pag. 1 di 1



## PROVINCIA DI TREVISO

Atto TOAZ9S

Settore T Ecologia e Ambiente

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0030 Rifiuti e Cave

Ufficio TSUS Uff. Controllo Suolo e Sottosuolo

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Autorizzazione operazioni recupero

N. Reg. Decr. 251/2014 Data 10/06/2014

N. Protocollo 59788/2014

Oggetto: Ditta B&B Trucioli Srl, via Bersaglieri, 5, San

Polo di Piave. Autorizzazione all'esercizio di  
impianto di recupero rifiuti.

D.Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.D.P. n. 1098 del 21/12/2005 con il quale la

ditta B&B Trucioli S.r.l., P.IVA 00587900267, sede legale

in Via Calfarda, 1, in Comune di San Polo di Piave, è stata

autorizzata all'esercizio dell'impianto di recupero di

rifiuti non pericolosi sito in Via dei Bersaglieri, 5, in

Comune di San Polo di Piave;

RICHIAMATO il D.D.P. n. 91 del 12/02/2008, con il quale è

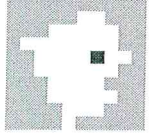
stato modificato il quantitativo massimo annuo di rifiuti

trattabili, pari a 8000 t;

RICHIAMATO il D.D.P. n. 574 del 30/10/2009 di rinnovo

dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero





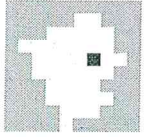
|                                                                                                       |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| rifiuti e di autorizzazione allo scarico delle acque reflue                                           |  |
| industriali provenienti dall'impianto di depurazione                                                  |  |
| annesso allo stabilimento, con recapito nel fossato                                                   |  |
| tombinato di via dei Bersaglieri;                                                                     |  |
| VISTA la nota del 31/12/2013, assunta al prot. n. 164 del                                             |  |
| 02/01/2014, con la quale la ditta ha presentato istanza per                                           |  |
| la modifica del D.D.P. n. 574 del 30/10/2009, volta                                                   |  |
| all'inserimento dell'operazione di recupero di rifiuti                                                |  |
| costituiti da tappi di sughero post consumo;                                                          |  |
| VISTI gli esiti della conferenza di servizi svoltasi in                                               |  |
| data 11/03/2014 per l'esame congiunto della pratica, a                                                |  |
| seguito della quale sono state richieste alla ditta                                                   |  |
| integrazioni in data 24/03/2014, successivamente trasmesse                                            |  |
| in data 22/04/2014, con nota assunta al prot. n. 42007 del                                            |  |
| 23/04/2014, e sono stati espressi i seguenti pareri                                                   |  |
| favorevoli:                                                                                           |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Comune di San Polo di Piave, trasmesso con nota del</li></ul> |  |
| 12/05/2014, assunta al prot. n. 48003 nella medesima                                                  |  |
| data;                                                                                                 |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• A.R.P.A.V. di Treviso, trasmesso con nota del</li></ul>       |  |
| 19/05/2014, assunta al prot. n. 50884 nella medesima                                                  |  |
| data, in relazione alla cessazione della qualifica di                                                 |  |
| rifiuto;                                                                                              |  |
| VISTA la documentazione integrativa presentata dalla ditta                                            |  |
| con note del 15/04/2014,assunta al prot. n. 39617, e del                                              |  |
| Pag. 2 di 11                                                                                          |  |





|                                                            |  |
|------------------------------------------------------------|--|
| 22/04/2014, prot. n. 42007 del 23/04/2014;                 |  |
| CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 della L.R.  |  |
| 3/2000, le modifiche richieste all'autorizzazione non      |  |
| comportano variazioni dei quantitativi autorizzati e del   |  |
| processo tecnologico;                                      |  |
| VISTA la D.G.R.V. n. 346 del 19/03/2013, come modificata   |  |
| dalla D.G.R.V. n. 14 del 21/01/2014 in materia di garanzie |  |
| finanziarie;                                               |  |
| PRESO ATTO che la ditta ha già prestato la seguente        |  |
| garanzia finanziaria: fideiussione assicurativa n. 1855634 |  |
| della Coface Assicurazione S.p.a. con scadenza in data     |  |
| 30/10/2020 e importo pari a Euro 130.560,00                |  |
| (centrotrentamilacinquecentosessanta/00);                  |  |
| RICHIAMATA la nota del 02/05/2000, prot. n. 20889, con la  |  |
| quale è stata concessa l'esenzione dalla presentazione     |  |
| della polizza RCI conformemente al parere espresso, in via |  |
| generale, dalla CTPA del 03/02/2004;                       |  |
| ATTESO che, a seguito della vigente normativa, gli importi |  |
| delle garanzie finanziarie da prestare sono i seguenti:    |  |
| a) l'importo della polizza RC inquinamento deve avere un   |  |
| massimale assicurato pari a Euro 3.000.000,00;             |  |
| b) l'importo della fideiussione deve essere determinato,   |  |
| per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, nella misura |  |
| di 200 Euro/t;                                             |  |
| RILEVATO che la tipologia dell'impianto non ricade, ai     |  |





## PROVINCIA DI TREVISO

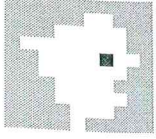
|  |                                                             |
|--|-------------------------------------------------------------|
|  | sensi dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 346/2013 in materia  |
|  | di garanzie finanziarie, tra la casistica di esclusione     |
|  | dell'applicazione delle garanzie finanziarie e in           |
|  | particolare della polizza RC Inquinamento;                  |
|  | RITENUTO, per quanto sopra, di chiedere alla ditta di       |
|  | adeguare le garanzie finanziarie secondo le disposizioni    |
|  | vigenti;                                                    |
|  | VISTO l'art. 39, comma 1, delle Norme Tecniche di           |
|  | Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, il quale        |
|  | prevede che le acque meteoriche siano soggette ad           |
|  | autorizzazione allo scarico, quando derivano da dilavamento |
|  | delle superfici scoperte di qualsiasi estensione, facenti   |
|  | parte delle tipologie di insediamenti elencate in Allegato  |
|  | F, ove vi sia la presenza di: depositi di rifiuti, materie  |
|  | prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti      |
|  | atmosferici, lavorazioni e/o ogni altra attività o          |
|  | circostanza, dalle quali può derivare il rilascio di        |
|  | sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente oltre  |
|  | le acque di prima pioggia;                                  |
|  | VISTO, inoltre, dello stesso articolo, il comma 3, che      |
|  | riconduce le acque meteoriche di prima pioggia ad acque     |
|  | reflue soggette ad autorizzazione allo scarico nei seguenti |
|  | casi:                                                       |
|  | - superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli     |
|  | autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie |
|  | Pag. 4 di 11                                                |



## PROVINCIA DI TREVISO



|                                                                                                                                                                                                                                                                                     |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a mq. 5.000 (lettera b);                                                                                                                                                                    |              |
| - altre superfici scoperte scolanti, diverse da quelle indicate alla lett. b), delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, in cui il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente possa ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia (lettera c); |              |
| RILEVATO, dalla documentazione pervenuta a questa Amministrazione in data 21/12/2012, prot. prov. n. 144317 e in data 02/01/2014, prot. prov. n. 154/2014, che:                                                                                                                     |              |
| 1) lo stabilimento è esistente, effettua l'attività di raccolta, recupero di rifiuti non pericolosi e opera su un'area complessiva pari a 5.937 m <sup>2</sup> , così ripartita:                                                                                                    |              |
| - superficie coperta destinata a deposito pari a circa 1.240 m <sup>2</sup> ;                                                                                                                                                                                                       |              |
| - superficie scoperta impermeabilizzata dedicata a stoccaggio e lavorazione rifiuti non pericolosi (art. 39, comma 1), pari a circa 1.717 m <sup>2</sup> ;                                                                                                                          |              |
| - superficie scoperta impermeabilizzata adibita a movimentazione e transito (art. 39, comma 3, lett. c.), pari a circa 1.060 m <sup>2</sup> ;                                                                                                                                       |              |
| - superficie scoperta non impermeabilizzata adibita a movimentazione e transito mezzi (art. 39, comma 3, lett. c.), pari a circa 1.620 m <sup>2</sup> ;                                                                                                                             |              |
| - superficie a verde attrezzato pari a circa 300 m <sup>2</sup> ;                                                                                                                                                                                                                   |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Pag. 5 di 11 |



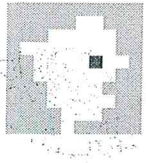
|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2) | le acque meteoriche derivanti dal dilavamento della superficie scoperta impermeabilizzata dedicata allo stoccaggio e lavorazione dei rifiuti non pericolosi e di parte della superficie scoperta impermeabilizzata adibita alla movimentazione e al transito confluiscano nella vasca di decantazione sifonata a tre comparti in esercizio, seguita poi dal pozzetto d'ispezione per il controllo analitico; |
| 3) | il recapito delle suddette acque meteoriche è la condotta per acque bianche della zona produttiva di via dei Bersaglieri, come da nulla osta del Comune di San Polo di Piave del 29/09/2001;                                                                                                                                                                                                                 |
| 4) | i referti d'analisi datati 22/04/2011, 27/09/2011, 17/04/2012, 11/10/2012, 23/04/2013 e 20/09/2013 sono risultati conformi ai limiti di tab. 3 (acque superficiali) dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006;                                                                                                                                                                                                      |
|    | VISTE le istruttorie condotte dagli uffici dell'Area Gestione dei Rifiuti del 21/05/2014, dell'Unità Operativa Tutela delle Acque del 22/05/2014;                                                                                                                                                                                                                                                            |
|    | RITENUTO, per quanto sopra espresso, il sistema per la raccolta, trattamento di decantazione in continuo e scarico delle acque meteoriche in esercizio conforme alle prescrizioni previste all'art. 39, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;                                                                                                                                  |
|    | RITENUTO, per semplificazione amministrativa, di sostituire                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|    | Pag. 6 di 11                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |





## PROVINCIA DI TREVISO

|  |                                                                  |
|--|------------------------------------------------------------------|
|  | con il presente provvedimento, revocandoli, il D.D.P. n.         |
|  | 574 del 30/10/2009 e il D.D.P. n. 91 del 12/02/2008              |
|  | recepiscono, per quanto non modificati dalla documentazione      |
|  | relativa all'istanza della ditta del 02/01/2014, i               |
|  | contenuti e la documentazione tecnica ivi richiamata;            |
|  | VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 3/2000;                 |
|  | VISTO il D.M. 5/02/1998;                                         |
|  | VISTI la L.R. 33/1985, il Piano di Tutela delle Acque 2009       |
|  | come modificato dalla D.G.R.V. n. 842 del 15/05/2012, la         |
|  | Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle      |
|  | acque dall'inquinamento del 04/02/1977;                          |
|  | VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento Provinciale di         |
|  | Organizzazione;                                                  |
|  | ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza         |
|  | dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria      |
|  | condotta nonché il rispetto dei termini ai sensi dell'art.       |
|  | 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;                                 |
|  | DECRETA                                                          |
|  | <b>ART. 1</b> - La ditta B&B TRUCIOLI S.r.l., con sede legale in |
|  | Via Calfarda, 1, in Comune di San Polo di Piave (TV), P.IVA      |
|  | 00587900267, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del           |
|  | D.Lgs. n. 152/2006, all'esercizio di un impianto di              |
|  | recupero di rifiuti ubicato in Comune di San Polo di Piave       |
|  | (TV), in Via dei Bersaglieri, 5, su un'area catastalmente        |
|  | identificata al foglio n. 13, mapp. 1089, come da                |
|  | Pag. 7 di 11                                                     |



|  |                                                             |
|--|-------------------------------------------------------------|
|  | documentazione presentata in data 04/03/2005, prot. n.      |
|  | 24325 del 15/03/2005, integrata e modificata con documenti  |
|  | assunti al prot. n. 95916 del 08/10/2008, al prot. n.       |
|  | 108014 del 27/10/2009, al prot. n. 0113006 del 21/10/2013,  |
|  | al prot. n. 39617 del 15/04/2014 e al prot. n. 55423 del    |
|  | 29/05/2014. La presente autorizzazione ha validità fino al  |
|  | 30/10/2019. L'efficacia dell'autorizzazione alla ricezione  |
|  | e al trattamento di rifiuti viene meno nel caso non siano   |
|  | in vigore le garanzie finanziarie previste dalla vigente    |
|  | normativa in materia e dal presente provvedimento e nel     |
|  | caso non sia in vigore il titolo di disponibilità dell'area |
|  | sulla quale insiste l'impianto. Il contratto di affitto     |
|  | rinnovato, o altro valido titolo di disponibilità           |
|  | dell'area, deve essere trasmesso a questa Amministrazione   |
|  | almeno dodici mesi prima della data di scadenza del         |
|  | contratto vigente.                                          |
|  | <b>ART. 2</b> - Il presente provvedimento costituisce       |
|  | Autorizzazione Unica per l'impianto di cui all'Art. 1 ai    |
|  | sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, e pertanto     |
|  | costituisce:                                                |
|  | a) autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero   |
|  | dei rifiuti;                                                |
|  | b) autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche,      |
|  | derivanti dal dilavamento del piazzale e provenienti dalla  |
|  | vasca di decantazione a tre scomparti annessa allo          |
|  | Pag. 8 di 11                                                |



## PROVINCIA DI TREVISO



stabilimento.

**ART. 3** - L'impianto deve essere gestito secondo quanto riportato nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, composto dalle seguenti parti:

- a) SEZIONE A: Informazioni generali dell'impianto;
- b) SEZIONE B: Gestione dei rifiuti;
- c) SEZIONE C: Scarichi idrici.

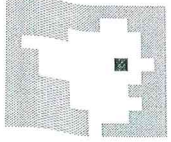
**ART. 4** - La ditta, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, deve prestare le seguenti garanzie finanziarie:

a) polizza R.C. Inquinamento con massimale assicurato di almeno Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e garantita per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione; nel caso di rateizzazione annuale nel contratto deve essere previsto che, in assenza di disdetta comunicata dalle parti a mezzo raccomandata A.R. almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un'altra annualità e così successivamente; le parti si obbligano in caso di disdetta ed entro il termine per la stessa previsto, sopraindicato, ad inserire la Provincia di Treviso quale codestinataria nella comunicazione di disdetta a mezzo raccomandata A.R.

o P.E.C.;

b) fideiussione assicurativa o bancaria con importo pari a





|                                                              |  |
|--------------------------------------------------------------|--|
| Euro 204.000,00 (duecentoquattromila/00). La fideiussione    |  |
| e il fideiussore devono avere i requisiti previsti           |  |
| dall'Allegato A alla D.G.R.V. n. 346/2013. L'importo deve    |  |
| essere immediatamente escutibile da questa Amministrazione   |  |
| su semplice richiesta scritta. La fideiussione deve essere   |  |
| redatta in conformità al contratto tipo di cui               |  |
| all'Allegato B alla D.G.R.V. n. 346/2013, disponibile sul    |  |
| sito internet della Provincia, nel rispetto di tutte le      |  |
| indicazioni riportate nella sezione "Avvertenze".            |  |
| L'Amministrazione Provinciale di Treviso si riserva di       |  |
| respingere le garanzie finanziarie considerate non conformi  |  |
| alla normativa o a quanto previsto dal presente Decreto.     |  |
| <b>ART. 5</b> - Entro 30 giorni dalla messa in opera della   |  |
| modifica di cui al presente provvedimento, deve essere       |  |
| effettuato da parte della ditta un monitoraggio delle        |  |
| emissioni sonore, con modalità da concordare con             |  |
| A.R.P.A.V.- Ufficio Agenti fisici, i cui esiti devono        |  |
| essere tempestivamente trasmessi a questa Amministrazione e  |  |
| all'A.R.P.A.V.                                               |  |
| <b>ART. 6</b> - Le modifiche impiantistiche e/o strutturali, |  |
| comprese quelle che comportino variazioni quali-             |  |
| quantitative dello scarico, fermi restando gli obblighi di   |  |
| legge, devono essere preventivamente comunicate a questa     |  |
| Amministrazione, corredate degli eventuali elaborati         |  |
| tecnici, e, ove ne ricorrano gli estremi, preventivamente    |  |
| Pag. 10 di 11                                                |  |



## PROVINCIA DI TREVISO

autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**ART. 7** - Nel caso di variazione del tecnico responsabile dell'impianto, la Ditta deve tempestivamente comunicare a questa Amministrazione il nuovo nominativo, con esplicita nota di accettazione da parte dell'incaricato.

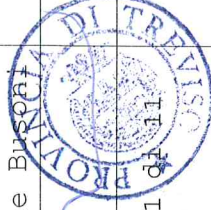
**ART. 8** - La variazione del legale rappresentante della ditta o di altri amministratori muniti di rappresentanza deve essere tempestivamente comunicato a questa Amministrazione, allegando un'autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi, disponibile sul sito internet della Provincia.

**ART. 9** - L'A.R.P.A.V. è incaricata del controllo dell'osservanza del presente decreto, anche mediante accertamento analitico per verificare il rispetto dei limiti allo scarico.

**ART. 10** - Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e/o concessioni di competenza di altri Enti.

**ART. 11** - Il presente provvedimento va trasmesso alla Ditta, alla Regione Veneto, all'A.R.P.A.V. di Treviso, al Comune di San Polo di Piave, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'A.R.P.A.V. e va affisso all'albo della Provincia ed a quello del Comune.

Dott. Simone Buscetta



**Avvertenza** per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.

- La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
- Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Pag. 11 di 11





## Allegato Tecnico

Oggetto: Ditta B&B Trucioli S.r.l., via Bersaglieri, 5, San Polo di Piave. Autorizzazione all'esercizio di impianto di recupero rifiuti. D.Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000.

Atto: T0AZ9S

|                                                                           |   |
|---------------------------------------------------------------------------|---|
| SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI.....                                     | 1 |
| Identificazione Ditta.....                                                | 1 |
| Ubicazione Impianto.....                                                  | 1 |
| Classificazione impianto di gestione dei rifiuti.....                     | 2 |
| SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI.....                                      | 2 |
| Rifiuti Conferibili.....                                                  | 2 |
| Quantitativi gestibili.....                                               | 3 |
| Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (EOW)..... | 3 |
| Altre Prescrizioni.....                                                   | 3 |
| SEZIONE C. SCARICHI IDRICI.....                                           | 6 |
| RACCOMANDAZIONI E RICHIAMI NORMATIVI.....                                 | 8 |

## SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI.

### Identificazione Ditta

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ragione Sociale Ditta/Ente          | B & B TRUCIOLI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Codice Fiscale e P.IVA              | 00587900267                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| n. REA                              | TV/128278                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Sede Legale                         | Comune di San Polo di Piave<br>via Calfarda n. 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Sistema di controllo della qualità: | X NO<br><input type="checkbox"/> Certificazione UNI-EN ISO 9.000<br><input type="checkbox"/> Certificazione UNI-EN ISO 14.000<br><input type="checkbox"/> Certificazione UNI-EN ISO 18.000<br><input type="checkbox"/> Registrazione EMAS<br><input type="checkbox"/> Certificazione ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento CE n. 333/2011<br><input type="checkbox"/> Altro _____ |

### Ubicazione Impianto

|                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune                                                      | San Polo di Piave                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Indirizzo                                                   | Via Bersaglieri n. 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Dati Catastali                                              | Foglio 13<br>Mappali 1089                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Coordinate Geografiche                                      | 45° 46'55.58"N 12° 23'19.74"E                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Classificazione in base allo strumento urbanistico comunale | Zona Produttiva D1 Industria Artigianato di produzione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Variante Urbanistica                                        | NO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Superficie                                                  | 5937 m <sup>2</sup> complessivi, di cui<br>1240 m <sup>2</sup> superficie coperta adibita a deposito<br>1717 m <sup>2</sup> area scoperta impermeabilizzata destinata a stoccaggio<br>1060 m <sup>2</sup> area scoperta impermeabilizzata per movimentazione e transito mezzi<br>1620 m <sup>2</sup> area scoperta non impermeabilizzata per movimentazione e transito mezzi<br>300 m <sup>2</sup> area verde |





Classificazione impianto di gestione dei rifiuti

| N. linea | Tipo Impianto        | Dettaglio Impianto  |                          |     |
|----------|----------------------|---------------------|--------------------------|-----|
| 1        | SELEZIONE E RECUPERO | RECUPERO SECCHI     | Selezione/Recupero Legno | R3  |
| 2        | SELEZIONE E RECUPERO | SELEZIONE E CERNITA |                          | R12 |
| 3        | STOCCAGGIO           | STOCCAGGIO          | Messa in Riserva         | R13 |



SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI

Rifiuti Conferibili

1. Presso l'impianto di recupero possono essere conferiti i rifiuti di cui alla seguente tabella; per ogni CER sono indicate le operazioni di recupero consentite.

| CER      | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                    | SELEZIONE E RECUPERO               |                                          | STOCCAGGIO |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------------|------------|
|          |                                                                                                                                                                                                                                                | RAGGRUPPAMENTO SELEZIONE E CERNITA | RECUPERO SECCHI Selezione/Recupero Legno |            |
| 02 01 03 | scarti di tessuti vegetali                                                                                                                                                                                                                     | R12                                | R3                                       | R13        |
| 02 01 07 | rifiuti della silvicoltura                                                                                                                                                                                                                     | X                                  | X                                        | X          |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero                                                                                                                                                                                                                  | X                                  | X                                        | X          |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*<br><i>Prescrizione : l'operazione di recupero (R3) è consentita limitatamente a rifiuti di legno vergine.</i>      | X                                  | X                                        | X          |
| 03 01 99 | rifiuti non specificati altrimenti<br><i>Prescrizione : costituiti prevalentemente da materiale ligneo. L'operazione di recupero (R3) è consentita limitatamente a rifiuti di legno vergine.</i>                                               | X                                  | X                                        | X          |
| 03 03 01 | scarti di corteccia e legno                                                                                                                                                                                                                    | X                                  | X                                        | X          |
| 15 01 03 | imballaggi di legno<br><i>Prescrizione : l'operazione di recupero (R3) è consentita limitatamente ai tappi di sughero, nonché limitatamente a listelli in legno massello non trattato ai sensi del punto 9.1.4 lett. a) del DM 05/02/1998.</i> | X                                  | X                                        | X          |
| 17 02 01 | legno                                                                                                                                                                                                                                          | X                                  |                                          | X          |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 191206*                                                                                                                                                                                               | X                                  |                                          | X          |
| 20 01 38 | legno diverso da quello di cui alla voce 200137*<br><i>Prescrizione : l'operazione di recupero (R3) è consentita limitatamente ai tappi di sughero.</i>                                                                                        | X                                  | X                                        | X          |





## Quantitativi gestibili

2. I quantitativi di rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

- a) quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti in ingresso: 1.020 t;
- b) quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto: 8.000 t.

## Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (EOW)

3. La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:

- a) operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;
  - b) operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
  - c) operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:
    - c.1) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero;
    - c.2) operazioni di accorpamento di rifiuti aventi codice CER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero;
    - c.3) operazioni di riduzione volumetrica (triturazione e/o pressatura) al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo.
  - d) operazione di recupero di rifiuti di legno vergine (non contaminato con sostanze estranee al legno) (R3) mediante operazioni di selezione, cernita adeguamento volumetrico o cippatura per l'ottenimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano;
  - e) operazione di recupero di rifiuti di legno costituiti da tappi di sughero (R3), mediante operazioni di selezione, cernita, e granulazione per l'ottenimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto come indicato al punto 5 lett. b) del presente allegato tecnico.
4. I prodotti dell'attività di recupero per cessare la qualifica di rifiuto devono rispondere alle condizioni definite dal comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, da quanto stabilito dalla disciplina comunitaria e, nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 2 dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, alle specifiche dettate dal D.M. 5/2/1998 e alle caratteristiche di cui alla presente autorizzazione, come previsto dall'art.9-bis, lettere a) e b), del decreto legge n. 172/2008, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 210/2008. Le verifiche tecniche sul materiale che cessa di essere rifiuto devono essere eseguite dalla Ditta per lotto (insieme omogeneo per caratteristiche merceologiche, ottenuto dallo stesso processo di lavorazione e da partite note di rifiuti) e tenute a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di cinque anni.
5. Ai fini del rispetto di quanto previsto dal punto 4, i materiali ottenuti dall'attività di recupero cessano la qualifica di rifiuto solo se rispettano le seguenti specifiche:
- a) il legno vergine prodotto ottenuto dall'attività di recupero cessa la qualifica di rifiuto solo se rispetta le specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano.
  - b) Il sughero granulato prodotto dalla lavorazione dei tappi di sughero cessa la qualifica di rifiuto solo se rispetta le caratteristiche prestazionali e di idoneità all'impiego nel settore bioedile definite dalla relazione trasmessa con nota del 15/04/2014, assunta al prot. n. 39617 nella medesima data.

I materiali ottenuti dalla lavorazione che non rispettino i requisiti di cui sopra devono essere considerati rifiuti e come tali gestiti.

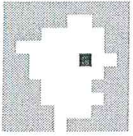




### **Altre Prescrizioni**

6. La Ditta deve accertarsi che la caratterizzazione del rifiuto in ingresso e l'attestazione della non pericolosità siano effettuate con le seguenti modalità:
- a) la classificazione di non pericolosità, ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006, dei rifiuti identificati mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose, deve essere supportata da analisi che dimostrino la non pericolosità, o, solamente nel caso di legno vergine può essere sostituita da una dichiarazione sottoscritta dal produttore dello scarto, come previsto al punto 9 lett. l) del presente allegato, che attesti che il legno vergine non ha subito contaminazioni con sostanze estranee durante il ciclo di produzione e che riporti le seguenti informazioni:
- provenienza: ciclo produttivo,
  - materie prime impiegate,
  - eventuali esiti di autocontrollo,
  - informazioni merceologiche o analitiche o altra documentazione specifica;
- b) il campionamento, le analisi e la predisposizione delle schede tecniche sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e successivamente ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;
- c) il campionamento dei rifiuti deve essere effettuato da personale qualificato, alle dipendenze del laboratorio incaricato delle analisi o da esso designato e, comunque, da soggetto terzo rispetto al produttore del rifiuto e alla Ditta; il campionamento va effettuato secondo le norme UNI 10802;
- d) per le analisi si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- e) le certificazioni di non pericolosità dei rifiuti e le analisi devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di cinque anni.
7. I certificati di analisi e le verifiche tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere accompagnate da apposito verbale di campionamento, con indicate le modalità di prelievo del campione, il tipo di analisi/verifica tecnica a cui verrà avviato il campione prelevato, il quantitativo prelevato, il quantitativo complessivo di materiale da cui si è prelevato il campione, le generalità e la qualifica del personale addetto al prelievo, nonché ogni altra informazione atta a collegare il campione prelevato con il materiale che rappresenta; le analisi e le certificazioni per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di cinque anni.
- La certificazione analitica per la cessazione della qualifica di rifiuto è da intendersi valida esclusivamente per il lotto a cui si riferisce e deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale.
8. Il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto, in particolare:
- a) deve essere posto in aree di stoccaggio dedicate e dotate degli opportuni sistemi di sicurezza e presidi ambientali a seconda della tipologia di rifiuto;
- b) deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono, inoltre, essere attivate opportune procedure finalizzate a evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali.
9. L'esercizio dell'attività deve avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 177, comma 4 del D.Lgs.





152/2006 e delle seguenti prescrizioni:

- a) le aree ove si svolgono le attività di ricezione, deposito e lavorazione devono essere mantenute distinte tra loro; in particolare devono essere individuate mediante idonea cartellonistica le aree dedicate a:
- i rifiuti destinati alla sola messa in riserva (R13);
  - i rifiuti messi in riserva (R13) che devono essere avviati al trattamento;
  - i rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento;
  - il materiale recuperato che ha cessato di essere rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;
  - i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione dell'impianto;
- b) tutti i rifiuti vanno identificati con i rispettivi codici, secondo l'All. D, Parte IV, del D.Lgs. 152/2006, mediante apposita cartellonistica riportante il codice CER corrispondente;
- c) l'organizzazione e la gestione dell'impianto devono essere conformi a quanto indicato nella relazione tecnica allegata alla nota del 04/03/2005, prot. 24325, come integrata e modificata da documentazione assunta al prot. n. 95916 del 08/10/2008, al prot. n. 108014 del 27/10/2009, al prot. n. 0113006 del 21/10/2013, e al prot. n. 39617 del 15/04/2014 e al prot. n. 55423 del 29/05/2014;
- d) le aree di stoccaggio devono essere gestite in conformità a quanto riportato nella tavola n.1 di cui al prot. n. 24325 del 15/03/2005, come modificata dalla Tavola trasmessa con nota assunta al prot. n. 55423 del 29/05/2014;
- e) i rifiuti devono essere depositati esclusivamente nel piazzale identificato nella tavola n.1 come area per l'"accumulo di scarti di legno";
- f) i sottoprodotti devono essere depositati esclusivamente nel capannone, identificato nella tavola n.1 come area "deposito trucioli di legno vergine";
- g) la verifica e le procedure di accettazione dei rifiuti all'impianto nonché la loro gestione, le modalità di stoccaggio e di trattamento e la dislocazione delle aree devono essere conformi a quanto descritto nel Piano di Gestione Operativa trasmesso dalla Ditta con la documentazione del 04/03/2005, assunta al prot. n. 24325 del 15/03/2005, del 23/10/2009, assunta al prot. n. 108014 del 27/10/2009, del 15/04/2014, assunta al prot. n. 39617 nella medesima data, recependo le prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- h) devono essere rispettate le norme tecniche, antincendio, di sicurezza e di igiene previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali, nonché, il rispetto dei limiti della classificazione acustica del comune di San Polo di Piave, e garantita una costante pulizia dell'area;
- i) il ricevimento presso l'impianto di rifiuti urbani è subordinato al rispetto di quanto previsto dal Capo III Titolo I della Parte IV del D.Lgs 152/2006 "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" e dalla vigente normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani.
- j) i rifiuti in impianto devono essere gestiti per lotti, in modo che ne sia garantita la tracciabilità dal loro ingresso in impianto, all'uscita dall'impianto come rifiuto selezionato e/o raggruppato ovvero alla cessazione della qualifica di rifiuto e alla successiva cessione come materia o prodotto;
- k) è fatto divieto di mescolare legno trattato con legno vergine (non trattato) nel caso in cui la destinazione successiva richieda che il legno sia vergine (non trattato).
10. La gestione dei rifiuti destinati alla produzione di combustibile (bricchetti, pellets, cippato o tronchetti) o comunque all'utilizzo come legno vergine, deve rispettare le seguenti prescrizioni:
- a) i rifiuti devono essere costituiti solamente da legno vergine (non trattato), come definito alla Sez.





- 4, parte II dell'All. X alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, al punto 1, lettera d)
- b) lo stoccaggio dei rifiuti di legno vergine nel piazzale deve avvenire in area dedicata e opportunamente segnalata;
- c) deve essere apposta idonea cartellonistica che indichi il codice CER di ciascun rifiuto e la dicitura "legno vergine (non trattato)";
- d) i carichi di rifiuti costituiti da legno vergine (non trattato) in ingresso all'impianto, ad eccezione delle potature, devono essere accompagnati da una dichiarazione del produttore che attesti che si tratta di scarto di legno vergine che non ha subito contaminazioni con sostanze estranee durante il ciclo di produzione; la dichiarazione va effettuata in occasione del primo conferimento all'impianto e, successivamente, ogni 24 mesi e comunque, ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto; gli estremi della dichiarazione vanno riportati nello spazio delle annotazioni del registro di carico/scarico ("dichiarazione legno non trattato della ditta (denominazione) del (data)");
- e) per il rifiuto in uscita dall'impianto costituito da legno non trattato derivato da attività R12 (miscelazione) e codificato con CER della classe 19, nello spazio annotazioni del registro di carico/scarico vanno indicati i codici miscelati e, per ognuno, va specificato che si tratta di legno vergine (non trattato).
11. In caso di incidenti (ad esempio incendi e/o accidentali fuoriuscite di liquidi oleosi) la Ditta deve porre immediatamente in essere tutte le misure volte a limitare il danno e l'eventuale inquinamento, rimanendo fermi gli obblighi di cui agli artt. 242 e 249 del D.Lgs 152/2006.
12. La Ditta deve garantire la presenza nell'impianto di un deposito di materiali atti all'assorbimento di liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti di cui al punto precedente.

## SEZIONE C. SCARICHI IDRICI

13. Lo scarico delle acque meteoriche, derivanti dal dilavamento del piazzale e provenienti dalla vasca di decantazione a tre scomparti annessa allo stabilimento, nella condotta tombinata di via Bersaglieri, alle seguenti condizioni:
- a) lo scarico deve essere conforme ai limiti di tabella 1, dell'allegato B, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- b) limiti di accettabilità dello scarico non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006;
- c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità sul refluo in uscita dalla vasca di decantazione devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza semestrale, per almeno i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale e idrocarburi totali. Con cadenza annuale deve essere valutato il Saggio di tossicità acuta. I referti d'analisi devono essere conservati presso la sede del titolare della presente autorizzazione, a disposizione dell'Autorità di controllo;
- d) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di almeno 50 L e comunque idoneo a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.
14. La pulizia e la manutenzione della vasca di decantazione a tre scomparti vanno effettuate regolarmente e a scarico inattivo. In particolare le vasche di decantazione e disoleazione gravimetrica deve essere mantenuta in efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva presenza di fanghi e oli pregiudichi l'efficacia del processo di depurazione. Il tutto deve essere registrato in un quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volte a evitare spanti





accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

15. È vietato immettere nelle reti di raccolta e di scarico delle acque meteoriche, derivanti dal dilavamento della superficie scoperta impermeabilizzata e nell'impianto di decantazione e disoleazione gravimetrica, reflui diversi da quelli previsti dalla domanda.
16. Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto di decantazione e disoleazione gravimetrica deve essere comunicata a questa Amministrazione.
17. Le aree scoperte non possono essere utilizzate per altre finalità se non quelle previste dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione.
18. La ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli allo stato di conservazione dell'area impermeabilizzata, alle strutture di contenimento, alla vasca, alle condotte e tubazioni al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.
19. Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'impianto di decantazione e disoleazione gravimetrica, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

IL DIRIGENTE

Dott. Simone Busoni

## RACCOMANDAZIONI E RICHIAMI NORMATIVI

Al fine di facilitare la ditta nella corretta individuazione dei codici CER dei rifiuti prodotti dall'attività secondo le disposizioni fornite nell'introduzione all'allegato D del D.Lgs. 152/2006 si ricorda che:

- ai rifiuti esitati dalla selezione e cernita e dall'unione di diversi codici CER omogenei per tipologia, risulta idonea l'attribuzione di un codice del capitolo 19.12.XX;
- lo scarto dell'attività di recupero può essere ricondotto al CER 19.12.12 qualora non sia ascrivibile ad un CER del capitolo 19 più adatto alla tipologia del materiale.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero e dalle attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo.

La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000.

La presente autorizzazione è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs 152/2006; la domanda di rinnovo deve essere presentata all'Amministrazione provinciale almeno centottanta giorni prima della scadenza.

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso  
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265

Pag. 7 di 7

Allegato Tecnico

Oggetto: Ditta B&B Trucioli S.r.l., via Bersaglieri, 5, San Polo di Piave.  
Autorizzazione all'esercizio di impianto di recupero rifiuti. D.Lgs.  
152/2006, L.R. 3/2000.

Atto T0A295